



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE

Programmazione della politica di coesione 2021-2027

***Scheda per la raccolta dei contributi
dei Partecipanti ai Tavoli di confronto partenariale***



La scheda che segue risponde all'esigenza di raccogliere in maniera sistematica, da parte dei partecipanti ai Tavoli di confronto partenariale, **ESPERIENZE E PROPOSTE** per l'impostazione della programmazione 2021-2027.

Il mandato dei tavoli¹ recita:

I Tavoli hanno l'obiettivo di individuare e motivare l'espressione di priorità, in termini di risultati operativi più delimitati rispetto agli Obiettivi Specifici (OS) contenuti nei Regolamenti di Fondo (FESR e FSE+), e almeno alcune tipologie di intervento idonee a ottenere risultati concreti perché relative a meccanismi praticabili e convincenti. La riflessione potrà partire, eventualmente poi ampliandola, da come le pertinenti sfide poste dai quattro temi unificanti indirizzano una declinazione più puntuale degli OS considerando in maniera esplicita la distinzione tra ambizioni possibili delle politiche di coesione e quella delle altre politiche concomitanti. Nelle riunioni verrà, pertanto, richiesto ai partecipanti di condividere esperienze, ragionamenti e proposte. Il livello della discussione sarà allo stesso tempo strategico ed operativo: nel condividere finalità ed obiettivi, sarà posta sotto esame la capacità degli strumenti noti e di quelli in cantiere di raggiungere tali obiettivi unitamente alle condizioni (comprendenti anche tempi e risorse) che rendono verosimile il raggiungimento di tali risultati.

In relazione alle tematiche incluse negli Obiettivi Specifici di ciascuno dei cinque Obiettivi di Policy² (in allegato 1 la lista completa), in questa fase si invitano i partner a segnalare **esperienze e proposte** per l'impostazione della politica di coesione 2021-2027. La natura integrata e multi-settoriale dell'Obiettivo di Policy 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini" - che trova realizzazione attraverso strategie territoriali - segnala l'opportunità di considerare nell'ottica dello sviluppo locale integrato sia i temi propri dell'Obiettivo di Policy (patrimonio culturale, turismo, sicurezza) sia le tematiche considerate negli Obiettivi Specifici degli altri 4 Obiettivi di Policy, potenzialmente attivabili in strategie territoriali e nello stesso OP5, per individuare priorità e strumenti rilevanti.

Per la predisposizione dei contributi si prega di utilizzare **la scheda seguente, compilandone le parti che si ritengono utili per un massimo di due cartelle, per ciascun Obiettivo Specifico ritenuto rilevante.**

I contributi, in formato word e pdf, potranno essere inviati all'indirizzo email Programmazione2021-2027@governo.it entro il 20 luglio 2019.

¹ Estratto dal documento "Termini di riferimento per la discussione nei Tavoli tematici".

² Si evidenzia che il termine "Obiettivo di Policy" è equivalente al termine "Obiettivo Strategico" utilizzato nella traduzione italiana della proposta di Regolamento recante disposizioni comuni per il periodo 2021-2027 COM(2018)375.

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027 Scheda presentazione contributi

ENTE/ORGANIZZAZIONE: Assolavoro - Associazione di Categoria delle Agenzie per il Lavoro operanti sul territorio italiano.	DATA: 10/07/2019
RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE: (specificare nominativo ed indirizzo email) Mauro Boati, assolavoro@assolavoro.eu ; boati@assolavoro.eu	
OBIETTIVO DI POLICY: Europa più sociale	
OBIETTIVO SPECIFICO: Migliorare l'accesso all'occupazione di tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani e i disoccupati di lungo periodo, e delle persone inattive, promuovendo il lavoro autonomo e l'economia sociale, attraverso un modello di intervento che raccordi tutte le energie di sistema in un contesto organizzativo finalmente funzionale al servizio.	
1. A) Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti è utile proporre in quanto promettenti? Specificare le motivazioni.	
<p>Sulla base dell'esperienza maturata negli ultimi anni dalle Agenzie per il lavoro- associate ad Assolavoro - nella gestione di servizi e politiche attive definite a livello nazionale e regionale- si sono rilevati alcuni punti di criticità del sistema sui quali occorre intervenire per garantire efficienza ed efficacia degli strumenti messi in campo. Di seguito i principali punti di fragilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Frammentazione delle politiche, senza un raccordo efficace tra i diversi attori che possono/devono intervenire: sistema dell'istruzione e della formazione, servizi per il lavoro- pubblici e privati, imprese. I diversi avvisi nazionali e regionali spesso non prevedono una filiera virtuosa di raccordo tra soggetti (ma anche tra incentivi e politiche) che possa garantire servizi e politiche in risposta ai molteplici fabbisogni dei lavoratori • Discontinuità dei finanziamenti: avvisi a singhiozzo, senza certezza di un finanziamento duraturo non favoriscano la costruzioni di reti pubblico- privato e la qualificazione degli strumenti. L'assenza poi, in alcune aree del Paese, di misure a regime, rende impossibile ai privati, siano essi Agenzie per il lavoro e/o imprese, di pianificare investimenti e definire piani di ampio respiro. • Assenza di raccordo tra politiche nazionali e regionali e continue modifiche a regole e strumenti di erogazione delle politiche attive. Se, come è noto, il lavoro è materia concorrente tra Stato e Regioni, è altresì evidente che non sempre si agisce secondo una leale collaborazione tra istituzioni. Avvisi e politiche si sovrappongono sugli stessi target o una politica cannibalizza l'altra, con conseguente spreco di risorse economiche ed inefficacia dell'azione verso i potenziali beneficiari. • Assenza di strumenti testati e di uso permanente che aiutino efficacemente i soggetti più fragili del mercato del lavoro (neet, disoccupati di lunga durata, migranti...), che possano valorizzarne competenze sovente così destrutturate e fragili da necessitare di essere sistematizzate con modalità più facilmente riconoscibili dalle imprese. • Debole (in alcuni casi assente) confronto con gli attori che nel territorio agiscono ed intervengono. Fermo restando che avvisi e strumenti di politica attiva devono venire costruiti dalle amministrazioni pubbliche, la conoscenza del territorio, i fabbisogni delle imprese, il costante contatto con i lavoratori, sono peculiarità di chi nel sistema agisce. L'ascolto(consultivo) prima e durante la gestione di strumenti e servizi di Politiche Attive del Lavoro (PAL) rafforzerebbe certamente l'efficacia delle azioni in campo. • Forti specificità delle dinamiche economiche nelle differenti aree territoriali: occorre pensare modelli adattabili e fortemente flessibile che possano agire su sistemi locali così diversi tra loro. 	

La proposta di Assolavoro - Programma Puzzle: come interconnettere strumenti e attori per politiche efficaci.

Ambiti di miglioramento:

- Politiche - regole stabili e con certezza di risorse: dalle sperimentazioni ad interventi a regime
- Snellimento delle procedure di attivazione/riattivazione
- Attivazione/Riattivazione calibrata sui bisogni reali dell'utenza
- Gestione attiva dell'allungamento della vita lavorativa e del mantenimento del lavoro
- Risposta coerente ai bisogni reali del tessuto produttivo e compatibile alle tempistiche celeri da questo richieste
- Sviluppo di sistemi di valorizzazione delle competenze e delle abilità di soggetti più fragili

Gli obiettivi specifici:

- Offrire ai destinatari la possibilità di poter contare su interlocutori diversi, ma che operano in un'ottica di network e in stretta sinergia
- Garantire flessibilità e rapidità di passaggio da e tra i diversi sistemi
- Garantire una taratura personalizzata dell'offerta di politica attiva indirizzando i cittadini verso i servizi più idonei.
- Capitalizzare e valorizzare le specifiche competenze degli operatori impegnati a vario titolo nei Sistemi della Formazione e dei Servizi al Lavoro (con un occhio al Sistema delle politiche sociali)

Si propone un modello di azione che abbia queste caratteristiche:

- dorsale unica che interconnetta gli strumenti del lavoro con gli strumenti della formazione, sia a livello nazionale che regionale
- universale: attivabile a livello di politica nazionale e/o regionale ma auspicabilmente con azioni che si parlino e raccordino tra loro
- integrabile nel tempo, nell'utilizzo e nel contesto territoriale
- funzionale alle istanze/specificità dei singoli contesti /lavoratori
- porta di accesso unica: garantire ai cittadini un punto unico di accesso che poi sia in grado di attivare i vari attori del sistema
- regole certe per la gestione degli interventi, per l'erogazione dei servizi e tempi certi per il riconoscimento economico dei servizi agli operatori che agiscono in regime di concessione

L'intero modello si **fonda sulla flessibilità e sulla rapidità di passaggio da e tra i diversi sistemi, presidiati in fase di attivazione da soggetti che abbiano al loro interno le competenze necessarie a garantire una taratura personalizzata** dell'offerta di politica attiva ed eventualmente di ritardare tale offerta al variare delle condizioni dei destinatari, o a sopraggiunte richieste del Mercato del Lavoro, indirizzando i **cittadini verso i servizi più idonei.**

In termini macro sono stati individuati tre Panieri di politica e le caratteristiche degli attori che vi possono intervenire:

- Servizi di accompagnamento al lavoro erogabili dagli operatori ai Servizi per il Lavoro (**Paniere base**)
- Servizi di accompagnamento al lavoro con l'integrazione di un intervento di qualificazione/riqualificazione che l'operatore ai Servizi per il Lavoro strutturerà in partenariato con un ente

accreditato ai servizi formativi) (**Paniere medio**)

- Servizi di accompagnamento al lavoro con l'integrazione di un intervento di qualificazione/riqualificazione che l'operatore ai Servizi per il Lavoro strutturerà in partenariato con un ente accreditato ai servizi formativi unitamente alla formazione on the job, in partenariato, con l'impresa (**Paniere alto**).

Trasversalmente si deve configurare il ruolo dei servizi sociali, qualora necessario, in caso di bisogni più complessi e ad ampio spettro.

Il Cpi deve essere il soggetto individuato **come porta di accesso** al sistema delle politiche attive, in grado di attivare poi – in tempi definiti e certi (cfr. Lep) - i diversi attori che devono intervenire per rispondere ai fabbisogni dei diversi target. La profilatura dei lavoratori deve fornire un valore di massima delle risorse attivabili poi, la costruzione del paniere di servizi e misure più idonee, sarà cura del soggetto che prenderà in carico operativamente il lavoratore. Per garantire anche a soggetti più fragili, misure di politica efficaci e personalizzate, occorre prevedere dei servizi a processo (riconosciuti a costi standard) che permettano agli operatori di costruire percorsi ad hoc, che rafforzino l'occupabilità dei destinatari, la loro consapevolezza del potenziale e di possibili percorsi di qualificazione e inserimento, anche quando, per alcuni target, l'immediato matching non può essere garantito.

Assolavoro, per facilitare la valorizzazione delle competenze, in particolare di quelle acquisite in contesti non formali ed informali, sostiene, inoltre, l'introduzione dei **digital badge** come strumento integrante di un percorso di politica attiva.

*I titoli di studio tradizionali non sono sufficienti a certificare le competenze necessarie a proporre in modo efficace le persone sul mercato del lavoro. Sono anche le abilità intrinseche degli individui, le buone pratiche e le competenze apprese da ciascuno tramite formazione continua od altri tipi di esperienze all'interno ed al di fuori del posto di lavoro che danno valore al curriculum personale di ciascuno e lo rendono apprezzato sul mercato del lavoro. I Badge digitali permettono di tracciare in modo efficace i risultati conseguiti nel percorso professionale (ma anche extraprofessionale) di ciascuno e di condividere tali risultati in modo semplice, sicuro e verificabile. E possono essere particolarmente utili per tracciare competenze, abilità che sovente soggetti più fragili del mercato del lavoro, possiedono ma che non sono in grado di rappresentare efficacemente. Il badge permette alle aziende di conoscere meglio il potenziale lavoratore in entrata e a sua volta, di valorizzare in uscita competenze e soft skill del lavoratore. Assolavoro è attualmente partner della piattaforma IQC per il rilascio di digital badge, il cui sistema prevede anche badge per l'attestazione di competenze comportamentali e il **Recollection Badge**, particolarmente adottato alla valorizzazione delle competenze maturate in contesti destrutturati e in periodo differenti.*

- 1. B)** Nel caso dell'Obiettivo di Policy 5 è possibile segnalare quali esperienze significative, piani, progetti territoriali o modalità di intervento dedicate a specifiche aree territoriali. Per ciascuna esperienza indicare:
- qual è il tipo di territorio interessato (possibile segnalare più di una tipologia)³: (i) quartiere/periferia; (ii) intero Comune; (iii) zona funzionale urbana o extraurbana; (iv) zona di montagna; (v) zona costiera o isole; (vi) zona a rischio spopolamento; (vii) altra tipologia di territori⁴.
 - la/le tematica/e interessata/e e, laddove possibile, l'Obiettivo/i Specifico/i anche a valere sugli altri quattro Obiettivi di Policy connessi all'esperienza/proposta segnalata.

Non pertinente

- 2.** Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti andrebbero abbandonati in quanto hanno dimostrato di non essere efficaci? Specificare le criticità di contesto.

³ Le tipologie di territori sono individuate nella Tavola 3 dell'Allegato 1 alla proposta del Regolamento Comune (CPR).

⁴ Altre tipologie di territori possono essere, ad esempio, aree di crisi, oppure unioni di comuni di Distretti socio-assistenziali.

La definizione di politiche per il lavoro gestite tramite avvisi pubblici frammentati e senza alcuna certezza di continuità. Sia a livello di politiche nazionali che regionali, si ravvisa una erogazione di strumenti per il re-inserimento occupazionale a *singhiozzo* che non agevola i cittadini e gli operatori che intervengono nel mercato del lavoro. Per costruire un sistema “Mercato del lavoro stabile”, occorrono regole certe sulla gestione dei Servizi e delle Politiche attive per il lavoro e continuità nell'erogazione dei finanziamenti. In particolare su quest'ultimo punto negli ultimi anni si è assistito a sistemi e procedure “a singhiozzo”, alla definizione e alla **demolizione** di regole e strumenti: tutto ciò non ha garantito in alcuno modo la stabilità del Sistema Mercato del lavoro.

3. Come le proposte possono contribuire ad affrontare le sfide poste dai Temi Unificanti (Lavoro di Qualità; Territorio e risorse naturali, Omogeneità e qualità dei servizi, Cultura veicolo di coesione economica e sociale)?

La proposta di Assolavoro può contribuire in particolare ad affrontare le sfide poste dal primo e dal quarto tema dei Unificanti poiché agisce per rafforzare **un Sistema Unitario di politiche per il lavoro** che colleghi in maniera efficace azioni nazionali e regionali, rafforzi e ottimizzi il contributi di tutti per creare nuova e qualificata occupazione rispondendo al drammatico divario territoriale che caratterizza l'occupazione in Italia e che crea barriere all'ingresso al mercato del lavoro dei target più fragili.

Lavoro di qualità e coesione economica e sociale passano obbligatoriamente da un Programma di azione che, anche attraverso un uso costante di matrici di finanziabilità degli interventi (e degli attori ad essi deputati) sia universalistico, caratterizzato da certezza di regole e di risorse: questa è la Nostra Proposta

4. Come le proposte possono contribuire al perseguimento degli obiettivi strategici della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e/o agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030?

La proposta di Assolavoro può contribuire fattivamente a quanto previsto **nell'Area Persone – Scelta Strategia II. Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano, Obiettivo Specifico Nazionale II.1 Ridurre la disoccupazione per le fasce più deboli della popolazione della SNVS**. In particolare ai seguenti target correlati: 4.4 Aumentare considerevolmente entro il 2030 il numero di giovani e adulti con competenze specifiche - anche tecniche e professionali - per l'occupazione, posti di lavoro dignitosi e per l'imprenditoria; 8.5 Garantire entro il 2030 un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e un'equa remunerazione per lavori di equo valore.

L'intervento proposto, infatti, intende sostenere un modello di azione per le politiche di re-inserimento lavorativo e qualificazione dei lavoratori ad ampio spettro, universalistico, che copra tutte le fasce della popolazione attraverso pacchetti di misure flessibili e personalizzabili. Un modello di intervento “Puzzle” costruito pensando ad una azione congiunta di molteplici attori pubblici e privati (dal sistema scolastico, al Cpi, alle Agenzie per il lavoro, ai servizi sociali) in grado di intervenire in maniera multidimensionale sui diversi fattori che ostacolano lo sviluppo di scelte/opportunità di crescita del capitale umano.

5. Segnalare eventuali esperienze, analisi, studi, ricerche, da cui trarre informazioni per l'impostazione della programmazione (fonte, titolo, anno, link da cui acquisire documentazione pertinente).

6. <i>Eventuali ulteriori osservazioni.</i>

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

Allegato 1

Elenco degli Obiettivi Specifici, come indicati nelle proposte di regolamenti della Commissione COM(2018)372 (FESR/FC), COM(2018)382 (FSE+)⁵

Obiettivi Specifici per il FESR e il Fondo di coesione (Articolo 2 Regolamento FESR)

Obiettivi Specifici per il FSE+ (Articolo 4 Regolamento FSE+)

Obiettivo di Policy		Obiettivo Specifico		FONDO
Cod.	titolo	Cod.	titolo	
1	Europa più intelligente	a1	rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	FESR
		a2	permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	FESR
		a3	rafforzare la crescita e la competitività delle PMI	FESR
		a4	sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	FESR
2	Europa più verde	b1	promuovere misure di efficienza energetica	FESR
		b2	promuovere le energie rinnovabili	FESR
		b3	sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti a livello locale	FESR
		b4	promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi	FESR
		b5	promuovere la gestione sostenibile dell'acqua	FESR
		b6	promuovere la transizione verso un'economia circolare	FESR
		b7	rafforzare la biodiversità, le infrastrutture verdi nell'ambiente urbano e ridurre l'inquinamento	FESR
3	Europa più connessa	c1	rafforzare la connettività digitale	FESR
		c2	sviluppare una rete TEN-T intermodale, sicura, intelligente, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile	FESR
		c3	sviluppare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera	FESR
		c4	promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile	FESR

⁵ Su tutte le proposte di regolamento della Commissione UE si sta svolgendo la negoziazione con gli Stati membri in seno al Consiglio UE. Al momento i lavori sono in stato avanzato, essendo stata approvata una posizione di compromesso comune agli Stati membri per la quasi totalità dei regolamenti del pacchetto coesione (CPR, FESR/FC, FSE+, CTE), con proposte di modifica ai testi della Commissione. Terminata questa fase, inizierà la negoziazione a trilogo tra le proposte della Commissione, la posizione assunta dagli Stati membri in Consiglio UE e quella del Parlamento europeo (il Parlamento uscente ha già approvato la propria posizione e i relativi emendamenti alle proposte della Commissione; tale posizione potrà essere confermata o modificata dal Parlamento eletto a seguito delle elezioni di maggio 2019), dalla quale scaturiranno i testi finali.

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

Obiettivo di Policy		Obiettivo Specifico		FONDO
Cod.	titolo	Cod.	titolo	
4	Europa più sociale	d1	rafforzare l'efficacia dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo dell'innovazione e delle infrastrutture sociali	FESR
		d2	migliorare l'accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente, mediante lo sviluppo di infrastrutture	FESR
		d3	aumentare l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate, dei migranti e dei gruppi svantaggiati, mediante misure integrate riguardanti alloggi e servizi sociali	FESR
		d4	garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria mediante lo sviluppo di infrastrutture, compresa l'assistenza sanitaria di base	FESR
		1	migliorare l'accesso all'occupazione di tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani e i disoccupati di lungo periodo, e delle persone inattive, promuovendo il lavoro autonomo e l'economia sociale	FSE
		2	modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro della domanda e dell'offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro	FSE
		4	promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, un migliore equilibrio tra lavoro e vita privata, compreso l'accesso all'assistenza all'infanzia, un ambiente di lavoro sano e adeguato che tiene conto dei rischi per la salute, l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti e un invecchiamento attivo e sano	FSE
		4	migliorare la qualità, l'efficacia e la rilevanza per il mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, per sostenere l'acquisizione delle competenze chiave, comprese le competenze digitali	FSE
		5	promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e dall'assistenza prescolare, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento in età adulta, anche agevolando la mobilità a fini di apprendimento per tutti	FSE
		6	promuovere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, in particolare le opportunità di perfezionamento e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto	FSE

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

Obiettivo di Policy		Obiettivo Specifico		FONDO
Cod.	titolo	Cod.	titolo	
			delle competenze digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale	
		7	incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità	FSE
		8	promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi e delle comunità emarginate come i rom	FSE
		9	migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale; migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata	FSE
		10	promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini	FSE
		11	contrastare la deprivazione materiale mediante prodotti alimentari e assistenza materiale di base agli indigenti, con misure di accompagnamento	FSE
5	Europa più vicina ai cittadini ⁶	e1	promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato, il patrimonio culturale e la sicurezza nelle aree urbane	FESR
		e2	promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale e la sicurezza, anche per le aree rurali e costiere, tra l'altro mediante iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo	FESR

⁶ Per questo Obiettivo di Policy 5 può essere utile tenere presente la versione degli Obiettivi Strategici definita nel negoziato interno al Consiglio e che è definita come di seguito:

OS-e1 "promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale, il turismo e la sicurezza nelle aree urbane"; OS-e2 "promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale, il turismo e la sicurezza in territori diversi dalle aree urbane".